



*Inizio anticipato per la stagione dell'influenza "australiana". Vaccinazioni al via dal 1 ottobre. Prof. Alberto Villani, Direttore del Dipartimento di Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale dell'ospedale pediatrico della santa Sede: "Fortemente raccomandate per proteggere i più fragili"*



Roma,

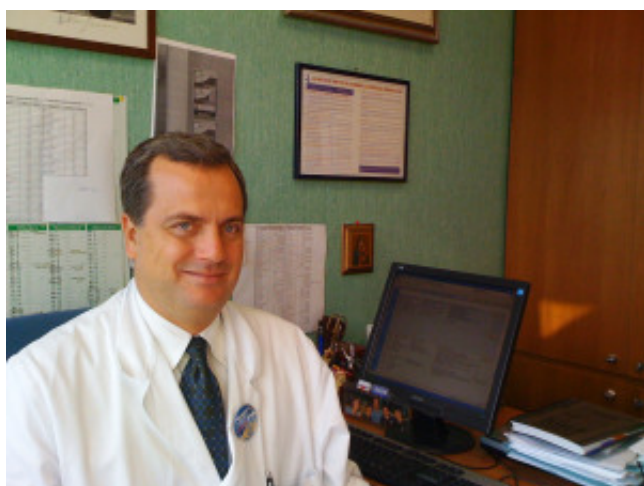
21 settembre 2022 - Identificati all'ospedale pediatrico Bambino Gesù i primi casi di contagio da virus influenzale "australiano". Si tratta di 16 bambini giunti ai pronto soccorso dell'Ospedale da fine giugno a oggi per problemi all'apparato respiratorio. La conferma arriva dai ricercatori dell'Area di Microbiologia e Diagnostica di Immunologia dell'Ospedale che hanno analizzato il profilo molecolare (caratterizzazione) dei patogeni contratti dai piccoli pazienti.

In

tutti i casi è stato rintracciato il virus H3N2, uno dei principali responsabili della cosiddetta influenza “australiana”. Dal 1 ottobre in Italia partirà la somministrazione del vaccino aggiornato che prevede la copertura anche per il ceppo H3N2.

“La

caratterizzazione di un virus - spiega il prof. Carlo Federico Perno, responsabile di Microbiologia e Diagnostica di Immunologia del Bambino Gesù - è un’indagine di laboratorio che ci consente di scoprirne le caratteristiche e di capire se si tratti di un patogeno sconosciuto o già noto. Nei nostri pazienti è stato individuato l’H3N2, una tipologia relativamente comune che circola negli anni. L’ondata di contagi, partita con circa 6 mesi di anticipo dall’emisfero meridionale, inclusa l’Australia, si preannuncia intensa anche in Italia, già raggiunta dal virus fin dall’inizio dell’estate”.



*Prof. Alberto Villani*

L’influenza

da virus H3N2 si manifesta con i sintomi tipici del male di stagione: stanchezza, dolore a ossa e muscoli, febbre e problemi all’apparato respiratorio e gastro-intestinale “ma nei soggetti a rischio e in caso di comorbilità la malattia può avere effetti più gravi - sottolinea il prof. Alberto Villani, Direttore del Dipartimento di Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale del Bambino Gesù - La raccomandazione è di vaccinare contro l’influenza tutti i bambini, soprattutto se fragili, a partire dai 6 mesi di età. Il vaccino è uno strumento sicuro per proteggere sia loro che i soggetti più a rischio del nucleo familiare”.

La stagione influenzale, iniziata con anticipo anche in Italia (il primo caso al Bambino Gesù è stato individuato a fine giugno), potrebbe sovrapporsi a una nuova ondata di contagi Covid per i quali - a livello internazionale - si stanno predisponendo vaccini aggiornati.

“La doppia vaccinazione, antinfluenzale e anti-Covid, è particolarmente importante e indicata per tutte le fasce di popolazione più fragili - conclude il prof. Villani. «Ricordiamo sempre che i vaccini ci proteggono non solo dalle forme gravi della malattia, ma anche e soprattutto dal rischio di esito mortale che purtroppo non si può escludere”.